

Una lettera al professor Dugin dalla Polonia

✦ geopolitika.ru/it/article/una-lettera-al-professor-dugin-dalla-polonia

November 18, 2022



Przemysław Abramowski

Caro professor Dugin,

Le scrivo soprattutto perché temo che se non scrivo io, non lo farà nessun altro polacco comune. Voglio farle le mie più sincere condoglianze per la prematura scomparsa di sua figlia Darya. Era una giovane donna bellissima, con un'istruzione di alto livello, che è caduta preda delle forze oscure del moderno nazismo ucraino. Si può quindi dire che in quel giorno orribile la bellezza, la femminilità e la riflessione attenta sono state uccise dall'odio indiscriminato e da un diabolico imperativo omicida.

Ho pensato molto al suo assassinio, perché sono insolitamente attratto dal seguire questa guerra sul web, anche se la Polonia è ancora (per ora) ai margini. Sapete certamente che in Ucraina e in Polonia ci sono state voci che hanno ostentatamente lodato la sua uccisione – posso solo dire che mi vergogno profondamente di quei polacchi che non hanno avuto alcun pudore, al punto da esprimere opinioni così disumane.

Voglio anche scrivere che sono rimasto totalmente sbigottito quando il nostro Primo Ministro, Mateusz Morawiecki, a maggio ha chiesto alla stampa britannica una guerra totale della NATO contro la Russia, per costringere il Cremlino a un cambio di regime. Solo dopo qualche settimana mi sono reso conto che non era nemmeno un'idea seria, anche se il suo testo aveva un tono apocalittico. La sua "chiamata alle armi" del 10 maggio 2022 fa anche odioso riferimento al vostro concetto di "Russkiy Mir", che egli

equipara, proprio così, al nazismo e al comunismo, entrambi allo stesso tempo – beh, forse si è almeno un po' vergognato quando ha saputo dell'uccisione di Darya, dato che sembra ovviamente che egli possa aver ispirato questo atto efferato.

Tuttavia, in Polonia ci sono ancora persone che cercano almeno di avere una visione equilibrata dell'intera situazione bellica, anche se direi che la morte di Darya non invita certo a una "visione equilibrata". Non sono sicuro della sua familiarità con gli ambienti polacchi, ma le faccio i nomi di Leszek Sykulski e Jan Engelhardt – Sykulski è uno specialista in geopolitica che ha un modo molto indipendente e lucido di vedere le cose, mentre Engelhardt pubblica il settimanale *Mysl Polska* (Pensiero Polacco); forse l'unico giornale di politica in Polonia con una visione filo-russa, ma con una tiratura ancora molto ridotta.

Professor Dugin – se vogliamo evitare una guerra tra la Polonia e la Russia, abbiamo bisogno di leader dal pensiero veramente fresco, cosa che ora non avviene da parte polacca. Vorrei solo richiamare la vostra attenzione sul fatto che molto dell'attuale odio verso la Russia in Polonia è nato dopo il cosiddetto "10/04/10", il disastro aereo del jet presidenziale polacco a Smolensk. Da 12 anni in Polonia i servizi segreti russi vengono incolpati di aver preordinato questo disastro e circa il 30-40% della popolazione polacca crede fermamente a questa versione dell'assassinio, a prescindere da quanto sia effettivamente controfattuale. Esiste persino un nuovo rapporto ufficiale che sostiene di aver dimostrato la cosiddetta "teoria delle esplosioni", ma in realtà si tratta di un esercizio di falsa scienza che sorvola su questioni ovvie. Lo so, perché io stesso ho perso ore e ore a studiare questo disastro. L'intero disastro e le indagini che ne sono seguite sono una storia incredibile, in cui sia la parte polacca che quella russa hanno chiaramente contribuito, ma per ora la lascio qui.

Ho letto così tanto di fonti indipendenti sulla situazione russo-ucraina che almeno dalle presunte uccisioni di Bucha ho incrociato le dita per l'esercito russo. Nei media polacchi c'è un tale tornado di menzogne, manipolazioni, cherry-picking e tutti gli altri trucchi di disinformazione che in realtà mi deprime, perché vedo chiaramente che tutto questo sta accadendo.

Da circa due mesi leggo in russo (ho seguito questo vecchio corso socialista a scuola, per 8 anni), e ora posso dire di riuscire a capire fino all'80-90%. Ho persino iniziato ad accarezzare l'idea di unirmi in qualche modo alle forze russe – se Konashenkov dice che circa 2.000 polacchi sono andati a combattere per gli ucraini, perché nessuno va a combattere per la Russia? Non dovrebbe essere una manifestazione delle proprie idee politiche? E se è così, le opinioni polacche sono davvero così unilaterali? È scoraggiante rendersi conto che siamo stati programmati emotivamente dai media in modo così efficace. Il problema per me è che ho 53 anni, sono sovrappeso, sono molto miope e non so sparare. Sembra che io possa offrire i miei pensieri solo in inglese!

Professor Dugin – Le auguro tutto il meglio e che possa superare questo orrore il più rapidamente possibile. Il mondo ha un estremo bisogno del suo pensiero.

Sostegno e ammirazione,

Przemyslaw Abramowski

P.S. Ho scritto questa lettera il 25 settembre, ma sono un procrastinatore. La lettera ora vola via verso di voi. Nel frattempo – Ponte di Kerch, altre tre persone saltate in aria. Ma ora abbiamo una dura risposta russa. Professor Dugin – immagino che lo spirito di Darya abbia aiutato il Cremlino a darsi una regolata. Continuate a sostenerci. P.A.